

Si precisa, ai fini della rilevazione del relativo costo nella sua effettiva entità, che gli oneri attualmente sostenuti dal Ministero per il personale di ruolo vanno considerati unitamente a quelli sostenuti dagli Istituti per il personale contrattista ed equiparato, non di ruolo e temporaneo.

Non è da trascurare che, allorchè con la compiuta realizzazione dell'autonomia del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura tutto il personale di ruolo del Ministero sarà incardinato nella struttura del nuovo ente nazionale per la ricerca agricola, la spesa per il personale sarà ben superiore a quella, invero notevole, fino ad oggi iscritta nei bilanci dei singoli istituti, dovendo essere incrementata della quota attualmente a carico del Ministero stesso. E di ciò dovrà tenersi conto sotto diversi profili e per la determinazione del relativo fabbisogno finanziario ovvero per idonei interventi correttivi.

Dalla considerazione dei dati globali di seguito riportati, raffrontati anche con i valori corrispondenti rilevati per il periodo 1993-1996, emerge che:

- la spesa per il personale di ruolo, riportata nei quadri 2 e 3, (che ha superato il livello dei 70 miliardi annui) è in aumento (dell'11 % rispetto all'esercizio precedente nel 1997 e del 2,6 % nel 1998), soprattutto per effetto degli incrementi stipendiali conseguenti all'applicazione della nuova disciplina economica contrattuale collettiva del comparto;
- la spesa per il restante personale a carico diretto degli Istituti è pure essa in tendenziale incremento (del 5,4 % rispetto all'esercizio precedente nel 1997 e dell'8,11 % nel 1998) con incidenza, però, (rispettivamente del 44,4 % e del 41,1 %) decrescente sulla entità della spesa corrente³⁴ (cfr. quadro 4).

³⁴ Nel periodo 1993-1996 - oggetto della precedente ricordata relazione al Parlamento - gli oneri in esame si sono attestati tra il 48 % ed il 45 % della spesa corrente.

QUADRO 2

**SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE DAL MIPAF IN SERVIZIO
PRESSO GLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA**

(In milioni di lire)

QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO	1997		1998	
		POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA	POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA
Direttori e		124 +		119 +	
Direttori di Sezione	167	3 f.r.	17.741	3 f.r.	17.251
Profili della ricerca (ricercatori)	339	275	23.157	279	25.754
Tecnologi (liv. 3)	55	22	2.145	55	3.280
Dir. Amministrativi	8	6	691	6	746
Pers. inquadrato nei livelli	625	568	26.894 *	526 + 1 f.r.	25.418 *
TOTALI	1.194	998	70.628	989	72.449

(Fonte: Ministero per le politiche agricole e forestali)

* comprensiva del trattamento economico

QUADRO 3**ONERI A CARICO DEL MIPAF PER IL PERSONALE STATALE IN
SERVIZIO PRESSO GLI I R S A**

Esercizio	1997	1998
Organico	1.194	1.194
Posti coperti	998	989
Spesa (in milioni)	70.628	72.449
Variazione esercizi precedenti	11,3	2,6

(Fonte: Ministero per le risorse agricole e forestali)

QUADRO 4

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO (CONTRATTISTA ED EQUIPARATO, NON DI RUOLO E TEMPORANEO) A CARICO DEL BILANCIO DEGLI ENTI E LORO PERCENTUALE DI INCIDENZA SULLA SPESA CORRENTE

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1997		1998	
	ONERI	%	ONERI	%
1) Studio e difesa suolo	684,3	39,8	569,0	28,2
2) Nutrizione piante	1.618,2	46,0	2.098,1	57,4
3) Patologia vegetale	1.702,1	53,8	1.450,1	39,4
4) Zoologia agraria	610,8	44,4	818,4	43,4
5) Agronomico	716,4	53,2	701,2	47,1
6) Meccanizzazione agricola	774,0	48,7	918,3	49,2
7) Zootecnia	3.943,9	39,5	3.891,1	35,1
8) Cerealicoltura	5.013,3	37,4	5.752,9	35,9
9) Colture foraggere	939,6	52,0	1.221,3	53,6
10) Orticoltura	1.673,5	56,6	1.681,3	58,1
11) Colture industriali	1.187,9	43,3	1.419,6	46,1
12) Floricoltura	1.095,0	56,4	1.456,5	57,7
13) Viticoltura	1.814,7	50,5	2.006,9	50,7
14) Olivicoltura	387,8	38,6	371,5	30,9
15) Frutticoltura	2.866,7	57,3	2.943,2	51,2
16) Agrumicoltura	918,6	59,0	725,6	19,5
17) Selvicoltura	649,3	46,8	596,1	44,6
18) Assest. forestale e alpicoltura	114,5	21,0	132,4	26,3
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	169,5	15,8	400,4	30,0
20) Enologia	732,1	44,0	639,9	38,8
21) Elaiotecnica	478,5	39,4	565,4	47,0
22) Lattiero - Caseario	697,4	37,6	778,7	37,5
23) Tabacco	519,0	32,1	547,9	30,1
TOTALE	29.307,1		31.685,8	

Le somme indicate comprendono gli importi per gli stipendi, straordinari, missioni, oneri previdenziali, le spese per i corsi di formazione e per il fondo efficienza.

5. L'attività istituzionale e le fonti finanziarie

5.1 Gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria hanno, per esplicito dettato normativo (art. 3 legge n. 910 del 1966; art. 1 D.P.R. n. 1318 del 1967), il compito istituzionale di “provvedere alla ricerca ed alla sperimentazione agraria” nell'ambito delle attività del Ministero dell'Agricoltura e Foreste (ora Ministero per le politiche agricole e forestali).

Gli stessi, quindi, svolgono preminentemente, sia pure nell'ambito del sistema plurisoggettivo ricordato in precedenza, l'attività di ricerca e sperimentazione di interesse nazionale nell'agricoltura, nei settori di intervento specificati per ciascun Istituto dal legislatore.

A seguito del ricordato d. l.vo 29 ottobre 1999, n. 454, di riorganizzazione della ricerca in agricoltura, in attuazione dell'art 11 della ripetuta legge n. 59 del 1997, il sistema viene ora accentrato nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, e del quale gli Istituti vengono a far parte, come si è detto, quali strutture con autonomia scientifica, amministrativa, contabile e finanziaria.

Per il periodo oggetto del presente referto l'attività si è peraltro dispiegata sulla base del preesistente ordinamento, secondo le linee più volte illustrate dalla Corte nelle sue relazioni.

Rinviando alla parte speciale per l'indicazione degli specifici compiti di ciascun Istituto, può ricordarsi che secondo lo schema procedimentale, non ancora modificato a tutt'oggi, previsto dal citato DPR n. 1318 del 1967, l'attività di ricerca e sperimentazione si svolge attraverso la predisposizione e l'attuazione di programmi riguardanti le specifiche aree di intervento (dalla difesa del suolo

alle produzioni orticole, frutticole, olivicole, all'enologia, all'asestamento forestale etc.).

I programmi devono essere in linea con gli indirizzi della ricerca e sperimentazione agraria stabiliti per i diversi settori di attività dai Ministri per l'Agricoltura³⁵, per il Bilancio³⁶ e per l'Università previo parere del Comitato nazionale della sperimentazione agraria (art. 47 DPR 1318/67).

Al Ministero vigilante, unitamente al Comitato nazionale della sperimentazione agraria, compete di verificare annualmente il complesso dell'attività scientifica posta in essere da ciascun Istituto ed a ciò si provvede con l'esame delle relazioni annuali che tutti gli Istituti sono tenuti a trasmettere entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello a cui le relazioni medesime si riferiscono (art. 50 DPR n. 1318/67). Al Ministero è affidato anche il compito di pubblicare le relazioni annuali - insieme al suddetto parere del Comitato - evidentemente affinché sia data adeguata divulgazione ai risultati dell'attività di ricerca posta in essere dagli Istituti.

La particolare esigenza di pubblicità degli studi e ricerche effettuati viene anche soddisfatta con le pubblicazioni curate direttamente dagli Istituti o dagli stessi affidate a riviste specializzate.

Si è già osservato che, anche per la mancata costituzione degli uffici o servizi di controllo interno³⁷, non risulta allo stato soddisfatta l'esigenza di verifica e valutazione dei risultati dell'attività degli Istituti, anche nel fondamentale rapporto costi-benefici.

Non risulta, neppure, possibile avere compiutamente contezza della quota di spesa riferibile annualmente all'attività di ricerca.

³⁵ Ora Ministero per le politiche agricole e forestali.

³⁶ Ora accorpato al Ministero del tesoro

³⁷ Cfr. precedente capitolo 3 sulla struttura e sull'organizzazione.

L'attuale configurazione del bilancio, redatto, com'è noto, in conformità dei criteri di cui al D.P.R. n. 696 del 1979, non è tale, infatti, da rappresentare distintamente tale categoria di spesa, che, soprattutto per i programmi ordinari, risulta frammista alle altre spese correnti. Resta così estremamente difficoltoso - ed a giudizio di taluni Istituti impossibile - enucleare, nella parte corrente delle uscite, la quota richiesta dai progetti ordinari³⁸.

In tal senso è stato risposto ad una specifica richiesta della Corte, mirante a conoscere l'entità finanziaria della spesa per la ricerca³⁹.

Gli elementi acquisiti - che si riportano nel quadro 5 che segue - sono, pertanto, di relativa significatività, in quanto non omogenei e non sicuramente affidabili⁴⁰.

L'importanza della rilevazione postula, comunque, un affinamento per il futuro.

In relazione a tale problematica, la Corte segnala l'opportunità di una **riconsiderazione della struttura e configurazione dei bilanci**, che dovrebbero essere modificati secondo modelli tali da dare immediata ed agevole evidenziazione della rilevanza finanziaria dell'attività di ricerca e delle spese effettuate per programmi di ricerca o progetti-obiettivo.

Ribadisce, altresì, che dell'esigenza di predisporre un meccanismo di valutazione e verifica dei risultati dell'attività, dovrà farsi carico il Consiglio di amministrazione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, allorché procederà alla definizione dei contenuti dello statuto e del

³⁸ Per gli interventi di ricerca finalizzata (progetti di ricerca mirati alla soluzione di specifici problemi produttivi, economici e sociali dell'agricoltura) e per i programmi straordinari, gestiti sia in entrata sia in uscita, nella parte in conto capitale del bilancio, la rilevazione è, invece, possibile.

³⁹ Nella precedente relazione la Corte aveva tentato di considerare, con la collaborazione degli Istituti tutte le spese, variamente allocate, destinate a soddisfare direttamente le esigenze di studio e ricerca. Data, peraltro, la difficoltà manifestata da molti degli Enti di enucleare nelle varie categorie di spesa quelle perseguiti in modo diretto ed immediato tale finalità, per il periodo 199-1998 si è limitata l'indagine ai costi dei programmi di ricerca.

regolamento di organizzazione e funzionamento del nuovo ente nazionale e delle sue articolazioni, in attuazione dell'art. 7 del medesimo decreto di riforma.

E ciò in quanto il problema della “misurazione”⁴¹ dell'attività di ricerca e della valutazione critica dei risultati della stessa, permane quale problema primario da affrontare in tutta la sua rilevanza, pur nella consapevolezza della difficoltà di rinvenire idonei meccanismi e strumenti⁴².

⁴⁰ Il Ministero per le politiche agricole, con nota del 17 maggio 2000, pervenuta alla Corte il 5 giugno 2000, ha comunicato che la spesa, in termini di impegni per i programmi di ricerca è pari a 19,5 miliardi per il 1997 ed a 14,4 miliardi per il 1998.

⁴¹ Può ricordarsi in proposito che è da anni che si tenta di elaborare degli “indicatori di scienza e tecnologia” che possano fornire indicazioni di vario tipo sull'attività di ricerca di istituzioni o enti o di Paesi e che siano idonei a rappresentare, mediante misure di quantità e di qualità, punti di forza e di debolezza della ricerca, delle sue dinamiche ed i legami con lo sviluppo tecnologico. Ciò si è cercato di fare o rapportando i mezzi utilizzati (risorse finanziarie, entità numerica del personale impiegato, etc.) con i risultati prodotti (brevetti, altre innovazioni registrate, pubblicazioni, etc.) o confrontando determinate grandezze o esprimendo in termini quantitativi grandezze caratterizzanti la ricerca degli organismi di riferimento (cfr. “Rapporto NOMISMA 1995 sull'agricoltura italiana”, Roma 1996, pagg. 110 e 111).

⁴² Si ricorda nuovamente che il problema della valutazione della qualità e dei risultati della politica scientifica e tecnologica italiana è stata oggetto di un approfondito rapporto dell'OCSE, nel 1991; l'organismo internazionale, in relazione alle carenze riscontrate, ha rappresentato l'opportunità di una maggiore attenzione sia per la valutazione della produzione scientifica delle diverse organizzazioni, sia nella verifica del modo in cui gli enti pubblici determinano le loro priorità, selezionano i loro progetti di ricerca, formano il personale di ricerca, analizzano l'efficacia delle procedure amministrative. Occorrerebbe realizzare, in definitiva, una serie di strumenti di verifica integrati nel processo generale di programmazione e gestione delle attività di ricerca e mirati a tracciare un quadro dei rapporti tra costi, risorse, efficienza ed efficacia. Cfr. il citato “rapporto 1995 Nomisma sull'agricoltura italiana”, pagg. 113 e 114.

SPESE PER PROGRAMMI DI RICERCA**Quadro 5**

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1997	1998	TOTALE
1) Studio e difesa suolo	949,3	1.404,9	2.354,2
2) Nutrizione piante	3.980,5	4.179,1	8.159,6
3) Patologia vegetale	2.412,6	3.350,1	5.762,7
4) Zoologia agraria	238,6	630,5	869,1
5) Agronomico	1.144,0	1.147,7	2.291,7
6) Meccanizzazione agricola	2.076,9	2.657,8	4.734,7
7) Zootecnia	9.934,1	21.312,8	31.246,9
8) Cerealicoltura	4.748,5	8.675,9	13.424,4
9) Colture foraggere *	1.928,0	2.140,7	4.068,7
10) Orticoltura			
11) Colture industriali	1.311,4	1.778,6	3.090,0
12) Floricoltura	2.319,0	2.789,0	5.108,0
13) Viticoltura	1.244,0	1.360,6	2.604,6
14) Olivicoltura	142,1	238,9	381,0
15) Frutticoltura	4.080,7	5.295,2	9.375,9
16) Agrumicoltura	547,5	2.763,6	3.311,1
17) Selvicoltura	1.455,1	1.455,3	2.910,4
18) Assest. forestale e alpicoltura *	688,4	637,4	1.325,8
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	808,0	1.013,0	1.821,0
20) Enologia *	477,9	549,6	1.027,5
21) Elaiotecnica	677,8	674,4	1.352,2
22) Lattiero - Caseario *	705,2	1.564,3	2.269,5
23) Tabacco	1.395,0	1.361,0	2.756,0
TOTALE	43.264,6	66.980,4	110.245,0

(*) Solo programmi straordinari e finalizzati

Gli IRSA, come costantemente riferito, - per effetto di quanto disposto dall'art. 27 del DPR 1318 e dall'art. 11 della legge 7 agosto 1986 n. 462 - partecipano anche all'attività di repressione di frodi nella preparazione e commercializzazione dei prodotti agrari e delle sostanze ad uso agrario, svolta istituzionalmente dal Ministero vigilante. In particolare, l'effettuazione delle analisi di revisione, e cioè di seconda istanza, è demandata in via esclusiva ai laboratori degli Istituti sperimentali individuati dal Ministero.

Per tale compito gli Istituti prescelti fruiscono di contributi da parte del Ministero per l'acquisto di attrezzature e per il rimborso delle spese che sostengono nell'esercizio dell'attività.

L'entità di tali contribuzioni nel periodo 1997-1998 viene riportata nei prospetti che seguono.

QUADRO 6**CONTRIBUTI CONCESSI AGLI ISTITUTI INCARICATI DELLE ANALISI DI
REVISIONE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE (Capit.8800)**

ISTITUTI	Contributi concessi con D.M. 17900 del 31.12.1997	Liquidati nel 1998
Enologia - Asti	54.120.000	27.060.000
Lattiero-caseario - Lodi	73.640.000	73.640.000
Zoologia agraria - Firenze	6.175.000	3.087.500
Elaiotecnica - Pescara	9.000.000	4.500.000
Nutrizione Piante - Roma	689.700.000	344.850.000
Zootecnia - Roma	137.750.000	68.875.000
Cerealicoltura - Roma	62.000.000	31.000.000
Orticoltura - Salerno	5.700.000	2.850.000

(Fonte: Ministero per le politiche agricole e forestali)

QUADRO 7**SPESE RIMBORSATE PER ANALISI DI REVISIONE AGLI ISTITUTI INCARICATI
(Capit. 5058)**

	1997		1998
Enologia - Asti	45.000.000		30.000.000
Lattiero-caseario - Lodi	10.000.000		9.000.000
Zoologia agraria - Firenze	3.355.380		6.240.000
Elaiotecnica - Pescara	10.000.000		7.000.000
Nutrizione Piante - Roma	10.000.000	*	10.000.000
Zootecnia - Roma	21.000.000	*	5.000.000
Cerealicoltura - Roma	16.000.000	*	5.000.000
Orticoltura - Salerno	2.000.000		3.000.000

* Detti importi sono stati oggetto di pignoramento e pertanto non utilizzati
(Fonte: Ministero per le politiche agricole e forestali)

5.2 Per quanto riguarda le fonti finanziarie degli Istituti, si evidenzia che, a norma dell'art. 43 del D.P.R. n. 1318 del 1967, gli Istituti provvedono ai loro fini:

- a) con le rendite del proprio patrimonio;
- b) con il contributo statale annuo di finanziamento, la cui misura per ciascun Istituto è stabilita con decreto del Ministero vigilante;
- c) con i contributi concessi dal Ministero medesimo per l'esecuzione dei programmi di ricerca e di sperimentazione agraria;
- d) con i fondi provenienti da lasciti, donazioni, sovvenzioni e contributi da parte di enti pubblici e privati;
- e) con le altre eventuali entrate.

Dai prospetti che seguono (quadri 8, 9 e 10) risultano l'entità complessiva dei trasferimenti effettuati dal Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali, nei confronti degli Istituti, nel periodo 1997-1998, la distribuzione annua degli stessi per Istituto e la composizione delle entrate degli Istituti medesimi.

QUADRO 8

**QUADRO GENERALE DEI TRASFERIMENTI A CARICO DEL MINISTERO
PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
NEL PERIODO 1997/98**

(in milioni di lire)			
ISTITUTI	ORDINARI	C/CAPITALE	TOTALI
1) Studio e difesa suolo	3.934,1	203,9	4.138,0
2) Nutrizione piante	6.471,9	850,3	7.322,2
3) Patologia vegetale	11.403,3	437,2	11.840,5
4) Zoologia agraria	3.756,6	189,5	3.946,1
5) Agronomico	2.714,5	96,5	2.811,0
6) Meccanizzazione agricola	3.621,5	373,0	3.994,5
7) Zootecnia	17.199,6	675,3	17.874,9
8) Cerealicoltura	12.338,7	8,8	12.347,5
9) Colture foraggere	4.177,0	730,0	4.907,0
10) Orticoltura	3.987,8	71,4	4.059,2
11) Colture industriali	4.015,6	615,3	4.630,9
12) Floricoltura	3.998,6	613,2	4.611,8
13) Viticoltura	4.582,3	181,4	4.763,7
14) Olivicoltura	1.785,6	63,2	1.848,8
15) Frutticoltura	11.720,3	479,1	12.199,4
16) Agrumicoltura	5.461,6	0,0	5.461,6
17) Selvicoltura	2.139,8	57,6	2.197,4
18) Assest. forestale e alpicoltura	1.085,4	42,5	1.127,9
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	2.804,1	151,8	2.955,9
20) Enologia	3.945,6	146,1	4.091,7
21) Elaiotecnica	1.403,6	9,0	1.412,6
22) Lattiero - Caseario	2.135,3	976,8	3.112,1
23) Tabacco	2.197,1	210,5	2.407,6
TOTALE	116.879,9	7.182,4	124.062,3

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO 9

RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE - Entrate degli Istituti nel periodo 1997/98 a carico del

MIPAF

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1997 IMPORTO	1998	
		IMPORTO	VAR. %
1) Studio e difesa suolo	1.422,1	2.715,9	91,0
2) Nutrizione piante	2.744,8	4.577,4	66,8
3) Patologia vegetale	3.030,8	8.809,7	190,7
4) Zoologia agraria	1.551,8	2.394,3	54,3
5) Agronomico	1.245,2	1.565,8	25,7
6) Meccanizzazione agricola	1.472,1	2.522,4	71,3
7) Zootecnia	9.666,1	8.208,8	-15,1
8) Cerealicoltura	5.351,6	6.995,9	30,7
9) Colture foraggere	2.538,4	2.368,6	-6,7
10) Orticoltura	2.469,1	1.590,1	-35,6
11) Colture industriali	2.390,7	2.240,2	-6,3
12) Floricoltura	2.987,4	1.624,4	-45,6
13) Viticoltura	2.583,8	2.179,9	-15,6
14) Olivicoltura	907,6	941,2	3,7
15) Frutticoltura	4.698,7	7.500,7	59,6
16) Agrumicoltura	953,6	4.508,0	372,7
17) Selvicoltura	918,0	1.279,4	39,4
18) Assest. forestale e alpicoltura	503,1	624,8	24,2
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.542,1	1.413,8	-8,3
20) Enologia	1.687,0	2.404,7	42,5
21) Elaiotecnica	602,0	810,6	34,7
22) Lattiero - Caseario	781,0	2.331,1	198,5
23) Tabacco	943,3	1.464,3	55,2
TOTALE	52.990,3	71.072,0	34,1

QUADRO 10

ENTRATE (correnti + c\capitale) e loro composizione nel periodo 1997/98 con percentuale di ciascuna voce sul totale.
(depurate delle partite di giro)

(in milioni di lire)												
ISTITUTI	STATO	%	REGIONI	%	COMUNI PROVINCIE	%	ALTRI ENTI	%	ALTRE ENTRATE	%	TOTALE	%
1) Studio e difesa suolo	4.138,0	75,3	220,0	4,0	92,0	1,7	264,9	4,8	776,9	14,1	5.491,8	2,4
2) Nutrizione piante	7.322,2	77,8	50,0	0,5	0,0	0,0	447,4	4,8	1.593,6	16,9	9.413,2	4,0
3) Patologia vegetale	11.840,5	92,0	273,4	2,1	0,0	0,0	699,3	5,4	61,1	0,5	12.874,3	5,5
4) Zoologia agraria	3.946,1	85,3	50,0	1,1	0,0	0,0	387,7	8,4	244,7	5,3	4.628,5	2,0
5) Agronomico	2.811,0	68,3	164,0	4,0	0,0	0,0	783,6	19,0	357,5	8,7	4.116,1	1,8
6) Meccanizzazione agricola	3.994,5	80,7	20,0	0,4	0,0	0,0	104,4	2,1	833,7	16,8	4.952,6	2,1
7) Zootecnia	17.874,9	46,0	12.205,3	31,4	0,0	0,0	691,6	1,8	8.114,9	20,9	38.886,7	16,7
8) Cerealicoltura	12.347,5	18,0	2.841,0	4,1	218,8	0,3	9.005,2	13,2	44.045,9	64,3	68.458,4	29,4
9) Colture foraggere	4.907,0	68,0	32,6	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	2.278,0	31,6	7.217,6	3,1
10) Orticoltura	4.059,2	61,0	445,3	6,7	0,0	0,0	1.203,1	18,1	949,0	14,3	6.656,6	2,9
11) Colture industriali	4.630,9	53,8	546,2	6,3	0,0	0,0	91,7	1,1	3.345,4	38,8	8.614,2	3,7
12) Floricoltura	4.611,8	93,6	137,2	2,8	10,0	0,2	99,1	2,0	71,1	1,4	4.929,2	2,1
13) Viticoltura	4.763,7	49,4	642,0	6,7	183,0	1,9	998,3	10,3	3.061,1	31,7	9.648,1	4,1
14) Olivicoltura	1.848,8	81,1	86,0	3,8	0,0	0,0	134,9	5,9	209,1	9,2	2.278,8	1,0
15) Frutticoltura	12.199,4	90,0	226,7	1,7	18,0	0,1	413,4	3,0	698,1	5,1	13.555,6	5,8
16) Agrumicoltura	5.461,6	91,9	45,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	435,1	7,3	5.941,7	2,5
17) Selvicoltura	2.197,4	78,6	100,0	3,6	0,0	0,0	476,3	17,0	21,0	0,8	2.794,7	1,2
18) Assest. forestale e alpicoltura	1.127,9	90,1	0,0	0,0	0,0	0,0	107,2	8,6	17,0	1,4	1.252,1	0,5
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	2.955,9	87,2	6,0	0,2	0,0	0,0	416,9	12,3	9,9	0,3	3.388,7	1,5
20) Enologia	4.091,7	78,1	332,9	6,4	105,8	2,0	350,4	6,7	356,1	6,8	5.236,9	2,2
21) Elaiotecnica	1.412,6	51,7	0,0	0,0	5,0	0,2	387,6	14,2	926,2	33,9	2.731,4	1,2
22) Lattiero - Caseario	3.112,1	51,9	0,0	0,0	0,0	0,0	1.077,9	18,0	1.806,5	30,1	5.996,5	2,6
23) Tabacco	2.407,6	58,4	95,4	2,3	0,0	0,0	1.396,6	33,9	224,9	5,5	4.124,5	1,8
TOTALE	124.062,3	53,2	18.519,0	7,9	632,6	0,3	19.537,5	8,4	70.436,8	30,2	233.188,2	100,0